



CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE IN MATERIA DI
COMPARTECIPAZIONE ALLE RETTE DELLE STRUTTURE RESIDENZIALI
PER PERSONE CON DISABILITA' E NON AUTOSUFFICIENTI ALLA LUCE
DELLE RECENTI PRONUNCE GIUDIZIARIE

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE

- Con deliberazione del Consiglio Comunale dell'11 giugno 2012 è stato approvato l'attuale impianto regolamentare relativo ai criteri di accesso e compartecipazione al costo delle prestazioni residenziali per anziani e persone con disabilità, in un contesto di significativa riduzione dei trasferimenti statali e regionali
- Tale regolamento disciplina il calcolo della quota di compartecipazione dell'utente alla retta, includendo tra le risorse considerate anche provvidenze assistenziali quali l'indennità di accompagnamento e la pensione di invalidità
- Negli ultimi mesi sono intervenute pronunce giudiziarie che hanno ritenuto non legittimo il computo di tali provvidenze nel calcolo del reddito disponibile ai fini della compartecipazione, disponendo la restituzione di somme richieste alle famiglie
- Le sentenze intervenute determinano un impatto economico diretto per l'Ente e pongono un tema di coerenza tra regolamentazione comunale e quadro normativo nazionale;
- La materia riguarda prestazioni rivolte a persone con disabilità e non autosufficienti, ambito nel quale si intrecciano competenze comunali, regionali e statali

CONSIDERATO CHE

- Il regolamento vigente nasceva in una fase dichiaratamente emergenziale e transitoria, finalizzata al contenimento della spesa sociale, ma è rimasto in vigore in modo strutturale per oltre quattordici anni
- Le recenti pronunce giudiziarie rendono attuale e non più rinviabile una valutazione politica e amministrativa sull'impianto complessivo del sistema di compartecipazione
- L'eventuale adeguamento generalizzato delle modalità di calcolo potrebbe comportare rilevanti ricadute finanziarie sul bilancio comunale, sia in termini di minori entrate sia di restituzioni
- E' necessario garantire uniformità di trattamento tra cittadini, evitando che l'accesso alla tutela dei diritti dipenda esclusivamente dalla possibilità di promuovere un ricorso giudiziario

- Il tema della sostenibilità economica delle prestazioni socio-sanitarie per persone non autosufficienti richiede un confronto istituzionale più ampio con Regione e Stato, al fine di evitare che l'onere ricada in modo squilibrato sui bilanci comunali o sulle famiglie

INTERPELLA IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE PER SAPERE

1. Quante siano, negli ultimi cinque anni, le cause promosse contro il Comune in materia di compartecipazione alle rette residenziali e quale sia stato il loro esito
2. A quanto ammontino complessivamente le somme già restituite o che il Comune è stato condannato a restituire
3. Se l'Amministrazione intenda proporre impugnazione avverso le sentenze intervenute o se ritenga di adeguarsi all'orientamento giurisprudenziale emerso
4. Se sia allo studio una revisione del regolamento vigente, al fine di allinearlo al quadro normativo nazionale e agli orientamenti giurisprudenziali più recenti
5. Se l'Amministrazione intenda procedere a un riesame d'ufficio delle posizioni analoghe a quelle oggetto di contenzioso
6. Quale sia la stima dell'impatto finanziario derivante da un eventuale adeguamento strutturale del sistema di calcolo e quali misure si intendano adottare per garantire la copertura delle relative risorse
7. Se sia stato attivato un confronto istituzionale con Regione Piemonte e Governo nazionale sul finanziamento delle prestazioni socio-sanitarie per persone non autosufficienti

Torino, 25/02/2026

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Andrea Russi